



2022 - Anno dell'Emancipazione

#RSU2022 #AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccolezionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Roma, 09/05/2022 prot.40

Gent.ma Sottosegretario di Stato  
On. Avv. Macina  
[sottosegretario.macina@giustizia.it](mailto:sottosegretario.macina@giustizia.it)

Per conoscenza Gent.ma Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria  
dott.ssa Barbara Fabbrini  
[capodipartimento.dog@giustiziacert.it](mailto:capodipartimento.dog@giustiziacert.it)

Gent.mo Direttore Generale del personale e della formazione  
dott. Alessandro Leopizzi  
[dgpersonale.dog@giustizia.it](mailto:dgpersonale.dog@giustizia.it)

OGGETTO: Avvio delle progressioni economiche e delle procedure ex art.21-quater del D.L. 27.06.2015, n. 83.

Com'è noto in data odierna è stato sottoscritto il nuovo CCNL Comparto Funzioni Centrali che pone a carico delle Amministrazioni l'onere di definire *"le famiglie professionali del nuovo ordinamento professionale all'interno delle quali confluiscono, nel rispetto della tabella 2 di trasposizione automatica nel sistema di classificazione, i profili professionali definiti sulla base del precedente sistema ordinamentale"* entro il termine di cinque mesi dalla sottoscrizione.

La scrivente O.S. è stato l'unico soggetto sindacale che al tavolo delle trattative ha evidenziato numerosissime volte i problemi che le nuove denominazioni delle aree causeranno nel Ministero della Giustizia ove gli "Operatori" sono inquadrati nella II area, i Cancellieri saranno inquadrati nell'area "Assistenti" ed i "Direttori" nell'area funzionari, tutti percepiranno un "demansionamento" che, forse, potrebbe essere sanato solo nel prossimo Contratto Integrativo. Ulteriori problemi saranno provocati dalla disposizione prevista dall'art.13 co. 2 *"all'interno dell'Area si ha equivalenza e fungibilità delle mansioni ed esigibilità d'organizzazione del lavoro"* laddove attualmente nell'ambito della stessa area ci sono funzioni diverse e gerarchicamente sovraordinate.

A questo si aggiunga quanto accaduto nel corso della riunione dell'11 aprile, allorquando i rappresentanti della CGIL, CISL e UIL con le pregiudiziali poste, hanno impedito la sottoscrizione dell'accordo e, conseguentemente, l'avvio delle procedure per circa 9.000 lavoratori del Ministero della Giustizia che da decenni aspettano una progressione economica.



2022 - Anno dell'Emancipazione

#RSU2022 #AlteprofessionalitaPA #iscritti protagonisti #piccoleazioni grandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

A nulla sono valse le due richieste della scrivente O.S. di procedere, in ogni caso, alla sottoscrizione delle procedure per le progressioni economiche che avrebbero consentito di invocare ed applicare l'art.18 co.5 CCNL 2019/2021 e che, ad ogni buon fine, si allegano alla presente.

Per quanto sopra si chiede l'immediato avvio delle procedure per:

- il rinnovo del Contratto Collettivo Integrativo del Ministero della Giustizia che dovrà definire, ai sensi dell'art.18 co.2 CCNL 2019/2022, *"le famiglie professionali del nuovo ordinamento professionale"*;
- le progressioni economiche all'interno delle aree ex art.14 CCNL 2019/2021;
- la progressione tra le aree con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti ex art.18 co.6 (dunque per il passaggio I e II e II e III area);
- la previsione dell'Area delle elevate professionalità.

Restando a disposizione per ogni confronto si porgono Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Patti)



Roma, 14/02/2022 prot.17

Gent.ma Ministro della Giustizia  
Prof. Marta Cartabia  
[segreteria.ministro@giustizia.it](mailto:segreteria.ministro@giustizia.it)

Gent.mo Capo del Gabinetto del Ministero della Giustizia  
dott. Raffaele Piccirillo  
[protocollo.gabinetto@giustizia.it](mailto:protocollo.gabinetto@giustizia.it)

Gent.ma Sottosegretario di Stato  
On. Avv. Macina  
[sottosegretario.macina@giustizia.it](mailto:sottosegretario.macina@giustizia.it)

Gent.ma Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria  
dott.ssa Barbara Fabbrini  
[capodipartimento.dog@giustiziacert.it](mailto:capodipartimento.dog@giustiziacert.it)

Gent.mo Direttore Generale del personale e della formazione  
dott. Alessandro Leopizzi  
[dgpersonale.dog@giustizia.it](mailto:dgpersonale.dog@giustizia.it)

**OGGETTO: Accordo F.R.D. 2019, 2020, 2021. Avvio delle progressioni economiche e delle procedure ex art.21-quater del D.L. 27.06.2015, n. 83**

In riferimento a quanto in oggetto la scrivente O.S. evidenzia quanto segue:

- ricorda di aver citato in giudizio il Ministero della Giustizia, tra l'altro, per il mancato avvio delle procedure per le progressioni economiche del personale, la prossima udienza è fissata per il prossimo mese di marzo 2022. In caso di avvio delle procedure il giudizio cesserebbe, con piena soddisfazione anche nostra.
- È in corso l'iter di certificazione per il prossimo CCNL che modifica le regole per le progressioni salvaguardando, tuttavia, quelle già avviate entro la firma del CCNL definitivo. Per maggior precisione l'art.18 Ipotesi CCNL 2019/2021 dispone: *"Le procedure per l'attribuzione di progressioni economiche definite dai contratti integrativi già sottoscritti alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale sono portate a termine e concluse sulla base della previgente disciplina"*.

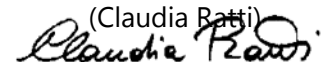
- Il Tribunale Ordinario di Roma, sezione Lavoro, ha già stabilito l'illegittimità del ritardo imputabile alla parte datoriale, accertando il diritto dei ricorrenti ad essere assunti nella III area funzionale ed anche il diritto al risarcimento dei danni dal 30 giugno 2019.
- Nel corso della riunione svoltasi il 31 gennaio 2022 per l'avvio delle procedure per le progressioni economiche, la parte pubblica non ha consegnato alcuna proposta alle OO.SS. rinviando, peraltro, la discussione a data da destinarsi.

Per quanto sopra la scrivente chiede l'immediata convocazione per il reale avvio delle procedure per le progressioni economiche ed il contestuale avvio delle procedure ai sensi dell'art.21-quater del D.L. 27.06.2015, n. 83 sia per il personale risultante già idoneo che per il personale, di profili tecnici, che da anni attende, **comunicando fin d'ora che trascorsi 5 giorni dal ricevimento della presente, la scrivente sarà costretta, suo malgrado, ad avviare ulteriori contenziosi per far valere le ragioni dei propri iscritti.**

Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Batti)



Roma, 13/02/2022 prot.35

Gent.ma Sottosegretario di Stato  
On. Avv. Macina  
[sottosegretario.macina@giustizia.it](mailto:sottosegretario.macina@giustizia.it)

Per conoscenza Gent.ma Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria  
dott.ssa Barbara Fabbrini  
[capodipartimento.dog@giustiziacert.it](mailto:capodipartimento.dog@giustiziacert.it)

Gent.mo Direttore Generale del personale e della formazione  
dott. Alessandro Leopizzi  
[dgpersonale.dog@giustizia.it](mailto:dgpersonale.dog@giustizia.it)

OGGETTO: Avvio delle progressioni economiche e delle procedure ex art.21-quater del D.L. 27.06.2015, n. 83.

In riferimento a quanto accaduto nel corso della riunione dell'11 u.s. sono a stigmatizzare il comportamento assunto dai rappresentanti della CGIL, CISL e UIL che, con le pregiudiziali poste, hanno impedito la sottoscrizione dell'accordo e, conseguentemente, l'avvio delle procedure per circa 9.000 lavoratori del Ministero della Giustizia che da decenni aspettano una progressione economica.

Premesso che:

- l'ipotesi di accordo sarebbe valida nonostante l'assenza della maggioranza dei soggetti sindacali legittimati (com'è già accaduto nel passato) che, tuttavia, potrebbero sottoscrivere anche successivamente, l'accordo definitivo.
- È in corso l'iter di certificazione per il prossimo CCNL che modifica le regole per le progressioni salvaguardando, tuttavia, quelle già avviate entro la firma del CCNL definitivo. Per maggior precisione l'art.18 l'ipotesi CCNL 2019/2021 dispone: *"Le procedure per l'attribuzione di progressioni economiche definite dai contratti integrativi già sottoscritti alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale sono portate a termine e concluse sulla base della previgente disciplina"*.
- Il Tribunale Ordinario di Roma, sezione Lavoro, ha già stabilito l'illegittimità del ritardo imputabile alla parte datoriale, accertando il diritto dei ricorrenti ad essere assunti nella III area funzionale ed anche il diritto al risarcimento dei danni dal 30 giugno 2019.

- La scrivente O.S. ha citato in giudizio il Ministero della Giustizia, tra l'altro, per il mancato avvio delle procedure per le progressioni economiche del personale, la prossima udienza è fissata per domani, 14 aprile 2022.

Tanto premesso la scrivente O.S., per senso di responsabilità, di giustizia e correttezza verso tutti i lavoratori del Ministero della Giustizia,

### **CHIEDE**

1. di sottoscrivere con ogni possibile urgenza, la proposta come modificata dall'Amministrazione nel corso della riunione dell'11 aprile, unitamente agli altri Sindacati che lo vogliano, in modo da poter avviare le procedure previste.
2. di sottoscrivere un documento programmatico contenente l'impegno dell'Amministrazione ad avviare le procedure ex art. 21 quater anche per tutti i profili finora esclusi, nonostante la previsione normativa e, comunque secondo le disposizioni più favorevoli dell'imminente CCNL.

Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Batti)

